



Scuola dell'infanzia Maria Ausiliatrice  
via Montello, 14 – Casinalbo (MO)



# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025/2028

**Ente Gestore FONDAZIONE OPERA PIA PINI – SANTA CATERINA ETS**  
via Duccio da Boninsegna, 96 – 41124 Modena  
C.F. 94050040362



## INDICE

<b>1. IDENTITÀ E SPECIFICITÀ DELLE SCUOLE D'INFANZIA PARITARIE DI ISPIRAZIONE CRISTIANA.....</b>	<b>3</b>
<b>2. ANALISI DEL CONTESTO.....</b>	<b>4</b>
<b>3. FINALITÀ E OBIETTIVI PRIORITARI.....</b>	<b>6</b>
<b>4. SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE.....</b>	<b>9</b>
Bambine e Bambini competenti.....	9
Ambientamento.....	10
Accoglienza e Inclusione.....	11
Continuità Orizzontale e Verticale.....	12
Scelte pedagogiche.....	13
<b>5. MODALITÀ DI PROGETTAZIONE E DOCUMENTAZIONE.....</b>	<b>17</b>
<b>6. ORGANIZZAZIONE SCUOLA.....</b>	<b>18</b>
Spazi.....	18
Tempi.....	19
Servizi Aggiuntivi.....	20
<b>7. RISORSE UMANE.....</b>	<b>20</b>
<b>8. COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA.....</b>	<b>22</b>
<b>9. RAPPORTI CON IL TERRITORIO.....</b>	<b>23</b>
<b>10. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE.....</b>	<b>24</b>
<b>11. VALUTARE-VALUTARSI.....</b>	<b>24</b>
<b>12. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....</b>	<b>26</b>
<b>13. BIBLIOGRAFIA.....</b>	<b>26</b>
<b>14. ALLEGATI</b>	



Scuola dell'infanzia Maria Ausiliatrice  
via Montello, 14 – Casinalbo (MO)



Il piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

La legge 107/2015 inserisce nel POF il criterio della progettualità triennale in virtù della consapevolezza che la progettazione in ambito educativo necessita, per alcuni aspetti peraltro fondamentali, di tempi più distesi.

## 1. IDENTITÀ E SPECIFICITÀ DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE FISM DI ISPIRAZIONE CRISTIANA DELLA SCUOLA

*Educare è far incontrare quello che si dice con la realtà.*  
Papa Francesco

### IDENTITÀ E SPECIFICITÀ

L'identità pedagogica dei servizi associati FISM<sup>1</sup> viene definita attraverso i valori e l'ispirazione cristiana, quali, la cura educativa, la centralità della persona e delle relazioni, questo significa mettere al centro la persona nella sua essenzialità e globalità. Questa dimensione affonda le radici nei valori proposti e diffusi dal Vangelo e testimoniati quotidianamente dal personale che opera all'interno dei servizi.

La dimensione dell'educazione che pone al centro del proprio agire la cura, si concretizza in una realtà che aiuta a crescere come persone, dove il fare rende ragione dell'essere. La relazione educativa è sempre guidata da un'azione di cura, ogni educatore sa bene che cosa significhi avere a cuore l'altro: mentre guarda, gioca, interagisce con un bambino, sa che di fronte a sé ha un essere umano pieno di potenzialità, e che ha il compito imprescindibile e inevitabile di dare forma al proprio essere.

Le scuole dell'infanzia d'ispirazione cristiana si costituiscono come un sistema di significati per e verso tutte le persone che ne fanno parte: i bambini, i loro genitori, il personale educativo e non educativo.

Parlare di comunità educante significa fare riferimento a tutti i soggetti che sono parte di un contesto umano e ai legami che possono stabilirsi tra di loro.

Le famiglie sono intese come parte integrante del servizio: soggetti con cui costruire una forte rete di relazione e sostenere la crescita di ognuno dei bambini che viene affidato alle cure del servizio educativo. Si desidera creare una comunità di soggetti

---

<sup>1</sup> FISM: Federazione Italiana Scuole Materne, organismo associativo dei servizi educativi 0-3 e delle scuole d'infanzia non statali cattoliche e di ispirazione cristiana



Scuola dell'infanzia Maria Ausiliatrice  
via Montello, 14 – Casinalbo (MO)



legati da vincoli profondi, non soltanto funzionali, ma personali. Convinti che non si possa educare oggi se non insieme ad altri: genitori con altri genitori, costruendo reti di sostegno e di reciproco aiuto; impegnandosi a dar vita ad esperienze di formazione appositamente predisposte per interrogarsi su come educare oggi e costruire insieme le risposte giorno dopo giorno.

Il servizio accoglie le differenti culture di cui sono portatori i genitori e i loro bambini/e, dando ad esse valore; in tal senso si presta attenzione ai differenti stili percettivi e cognitivi. La riduzione degli svantaggi culturali, sociali e relazionali è alla base della promozione dell'inclusione di tutti i bambini, che presentano disabilità o bisogni educativi speciali. Accoglierli con priorità nei servizi educativi e nelle scuole per l'infanzia vuol dire riconoscere il loro diritto all'educazione, il bisogno che hanno come tutti i bambini di essere accompagnati nel proprio percorso di crescita.

La presenza di bambini in difficoltà costituisce un'importante esperienza formativa per tutti i bambini, che imparano a conoscere e accettare le eventuali difficoltà di un compagno e a sviluppare sentimenti e azioni di solidarietà e aiuto.

## 2. ANALISI DEL CONTESTO

### INTRODUZIONE

La scuola dell'infanzia Maria Ausiliatrice svolge la sua funzione educativa nel territorio della piccola frazione di Casinalbo dal 1914, quando l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice ne assunse la direzione e la gestione. Da allora e fino al 2005 le suore salesiane hanno cresciuto i bambini e le bambine di Casinalbo, secondo i principi pedagogici dei suoi fondatori S. Giovanni Bosco e madre Mazzarello. Per mancanza di forze nuove però l'istituto ha chiuso la comunità salesiana sita in Casinalbo e la Parrocchia ha assunto la gestione della scuola Maria Ausiliatrice per salvaguardarne il patrimonio cristiano ed educativo. Da dicembre 2007 la Parrocchia di Casinalbo ha ricevuto la grazia di rivedere la presenza delle suore come parte integrante della comunità. Le clarisse francescane provenienti dall'India collaborano a supporto delle insegnanti della scuola dell'infanzia nell'assistenza quotidiana dei bambini.

A settembre 2024 la Parrocchia ha ceduto la gestione della scuola alla Fondazione Opera Pia Pini Santa Caterina, fondazione nata in seno alla Fism di Modena per salvaguardare e preservare il patrimonio educativo di ispirazione cristiana delle scuole parrocchiali. La Fondazione gestisce ormai diversi servizi educativi e



Scuola dell'infanzia Maria Ausiliatrice  
via Montello, 14 – Casinalbo (MO)



contribuisce a creare un tessuto di rete tra scuole non necessariamente limitrofe per territorio, mantenendone la qualità e puntando alla sostenibilità economica. All'interno della scuola continua la preziosa collaborazione con la comunità delle suore clarisse francescane del Kerala.

Casinalbo, frazione di Formigine, è situato in zona precollinare e conta circa 6.500 abitanti. Le industrie presenti nel territorio sono di piccola dimensione, molte a carattere artigianale.

Il paese si è notevolmente ingrandito negli ultimi anni, sotto l'ondata di una nuova urbanizzazione, favorita dalla costruzione del nuovo ospedale di Baggiovara e dalla posizione geografica privilegiata.

Nel territorio sono presenti diverse agenzie educative: servizio di asilo nido, scuola dell'infanzia statale, scuola dell'infanzia in lingua inglese, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, l'oratorio parrocchiale don Bosco, il centro di consulenza per le famiglie, la casa della salute, il centro "L'aquilone" per ragazzi con disabilità.

La scuola è diventata paritaria con la legge 62/2000 nell'anno 2001 con numero registro 104 perciò a pieno titolo è entrata a far parte del Sistema Nazionale di Istruzione. Attualmente si compone di due sezioni eterogenee per età, ma ha una capienza per tre sezioni. E' dotata di spazi ampi e luminosi, un giardino dedicato e si trova al termine di una strada chiusa in una zona tranquilla del paese, accanto ad altri servizi scolastici, di fronte al centro per le famiglie e alla casa della salute.

La scuola si avvale di una coordinatrice interna e della coordinatrice pedagogica della Fondazione. Ha inoltre il supporto e la consulenza della coordinatrice pedagogica Fism del distretto di Sassuolo.

La scuola infatti è associata alla FISM di Modena. La FISM offre sostegno per gli aspetti educativi, pedagogici, didattici e gestionali-amministrativi, in particolare propone e cura:

- corsi di aggiornamento per gli operatori scolastici;
- consulenza / collaborazione/supervisione di un coordinatore pedagogico,
- rete con le altre scuole FISM e con il territorio,
- progetto Benessere in collaborazione con il Centro di Consulenza per la Famiglia della Diocesi di Modena

La scuola è anche inserita nella rete delle scuole e dei nidi del distretto di Sassuolo.



### 3. FINALITÀ E OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

*La conoscenza acquisita con l'obbligo non fa presa nella mente.  
Quindi non usate l'obbligo, ma lasciate che la prima  
educazione sia una sorta di divertimento; questo vi metterà  
maggiormente in grado di trovare  
l'inclinazione naturale del bambino.*

Platone

#### FINALITÀ

#### *Identità, autonomia, competenze, cittadinanza*

Le finalità educative, che si ispirano ad una concezione cristiano-cattolica della vita conforme ai principi del Vangelo, tendono in particolare: a formare personalità libere, armoniche e autonome attraverso lo sviluppo ed il potenziamento delle capacità linguistiche, relazionali, motorie, operative, espressive e logiche di ciascun bambino; ad offrire diverse occasioni di socializzazione, di collaborazione e di vicendevole aiuto. Condizioni fondamentali della scuola sono la ricerca culturale e scientifica per la formazione della persona. In conformità alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (Ministero dell'Istruzione Roma 2012), la scuola si prefigge di fare crescere i bambini nella conquista dell'autonomia e nello sviluppo delle competenze di tipo comunicativo.

**Identità.** La scuola si prefigge di rafforzare l'identità personale del bambino: *“Il bambino è posto al centro in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato”* (Indicazioni Nazionali per il curricolo, MIUR, 2012). La scuola persegue inoltre la finalità, sancita dalla nostra Costituzione, di garantire e di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti i bambini senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona. La differenza culturale costituisce un arricchimento per tutti i bambini.

**Autonomia.** Gli ambienti di apprendimento sono pensati per valorizzare l'autonomia e la responsabilità. Il curricolo implicito è orientato all'esercizio dell'autonomia e alla costruzione di rapporti sociali solidali nel gruppo sezione. I bambini durante il gioco libero possono scegliere spazi, materiali e compagni con i quali intraprendere



esperienze e forme di gioco. La scuola favorisce l'autonomia di pensiero dei bambini, lo sviluppo del pensiero critico e orienta la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni di crescita.

**Le Competenze:** “sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e si caratterizzano come competenze per la vita” (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006). Si intende promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a svilupparsi progressivamente, nel corso della vita.

**La cittadinanza** consapevole matura già a partire dalla scuola dell'infanzia attraverso la conoscenza delle prime regole necessarie al vivere e al convivere. Rilevante è la cura della formazione del gruppo sezione per la costituzione di legami e di collaborazioni cooperative basate sulla gestione dei conflitti in modo costruttivo. La collaborazione con la famiglia, in primo luogo, e altre istituzioni educative e sociali, nel rispetto dei rispettivi ruoli, è la base per la crescita delle personalità di ciascuno.

### **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI**

La scuola dell'infanzia Maria Ausiliatrice ha come priorità la promozione dell'educazione integrale della persona. Essa si pone in un atteggiamento di ascolto attivo rispetto alle esigenze provenienti dal contesto socioculturale in cui opera.

La scuola propone i seguenti obiettivi prioritari:

- Promuovere in tutti i bambini e le bambine la padronanza della lingua italiana e la conoscenza della lingua inglese, consolidando attraverso la conoscenza, la consapevolezza e l'uso della lingua, l'identità personale e le competenze relazionali.
- Potenziare le competenze matematico-logiche e computazionali nei bambini e nelle bambine. Attraverso le routine, la scuola incoraggia l'acquisizione di competenze: i bambini possono contare, fare la stima degli assenti, fare turnazione di ruoli e compiti specifici, identificare il tempo atmosferico, apparecchiare il tavolo, distribuire oggetti e materiali, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee e collegare situazioni nel tempo e nello spazio, così come indicato nelle Linee Guida per le discipline STEM del MIM.
- Potenziare le discipline motorie e promuovere comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento alla sana e corretta alimentazione, all'attività fisica ed allo sport. È attraverso il movimento, con il quale si realizza una vastissima gamma di gesti che vanno dalla mimica del



volto alla danza, che è possibile conoscere il proprio corpo ed esplorare lo spazio, comunicare e relazionarsi con gli altri in modo adeguato ed efficace.

- Favorire nei bambini e nelle bambine il riconoscimento delle proprie emozioni, riuscire ad identificarle per incentivare la relazione positiva con gli altri. L'importanza di questo obiettivo è reso evidente dall'inserimento dell'insegnamento trasversale di educazione civica previsto dalla Legge del 20 agosto 2019 n.92.
- Avvicinare i bambini e le bambine all'educazione ambientale ed alla sostenibilità creando percorsi che, all'interno della propria azione educativo-didattica, evidenzino l'importanza della protezione dell'ambiente e della cura dei beni comuni. Come invita Papa Francesco nell'Enciclica Laudato Si', la scuola promuove uno sviluppo sostenibile attraverso il rispetto delle risorse naturali e della loro gestione.

## CAMPI DI ESPERIENZA

*campo = entità che esprime una grandezza  
esperienza = conoscenza incentrata sulla sensazione sensibile*

All'interno della scuola dell'infanzia, con campo di esperienza si intende il vissuto del bambino nelle sue manifestazioni comportamentali, comunicative, relazionali; è il suo modo di approcciarsi alle situazioni, ma al tempo stesso è anche il vissuto dell'insegnante e il contesto entro cui le esperienze si svolgono. I campi d'esperienza, esplicitati nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia del 2012 e ripresi nei Nuovi Scenari del 2018, sono cinque e devono essere trasversali ed integrati tra loro in ogni tipo di esperienza proposta e vissuta alla scuola dell'infanzia:

**IL SÉ E L'ALTRO:** le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme...Il bambino dà un nome alle proprie emozioni, comincia a interagire con gli altri e comincia a percepire la propria identità. Afferisce ai temi dei diritti e doveri, al funzionamento della vita sociale e alla cittadinanza.

**IL CORPO E IL MOVIMENTO:** identità, autonomia, salute. I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova; anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva.

**IMMAGINI, SUONI, COLORI:** gestualità, arte, musica, multimedialità. I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività; l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico.



Scuola dell'infanzia Maria Ausiliatrice  
via Montello, 14 – Casinalbo (MO)



L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti.

**I DISCORSI E LE PAROLE:** comunicazione, lingua, cultura. I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano. Provano il piacere di comunicare, si cimentano con le prime esplorazioni della lingua scritta.

**LA CONOSCENZA DEL MONDO:** ordine, misura, spazio, tempo, natura. I bambini elaborano la prima organizzazione fisica del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà.

In allegato un tentativo di lettura di questi documenti normativi alla luce del principio pedagogico montessoriano.

## 4. SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

*La scuola ci insegna a capire la realtà.  
Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà,  
nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. (..)  
Ma se uno ha imparato a imparare,  
– è questo il segreto: **imparare ad imparare!** –  
questo gli rimane per sempre,  
rimane una persona aperta alla realtà!  
Papa Francesco*

### 4.1 BAMBINI E BAMBINE COMPETENTI

L'apprendimento dei bambini e delle bambine alla scuola dell'infanzia è favorito dalla plasticità del cervello che caratterizza questa fascia d'età; tale caratteristica li rende estremamente ricettivi e capaci di acquisire nuove informazioni in modo rapido. Intuizioni, nuove ipotesi, piccole e grandi scoperte, continue ricerche sono tanto più possibili quanto più ci si avvicina ad un approccio di tipo esperienziale e legato ad un "fare" pratico, che consente ai bambini di sperimentare e sperimentarsi. Infatti, sostenendo la naturale curiosità dei bambini attraverso la predisposizione di contesti intelligenti, essi trovano al proprio interno la motivazione per continuare a



conoscere l'ambiente che li circonda. In questo processo, un ruolo di primaria importanza deve essere lasciato al gioco spontaneo poiché, come sottolineato nelle Linee pedagogiche 06, "giocando, i bambini hanno occasione di esprimere ed elaborare i propri vissuti affettivi, di costruire la propria identità corporea e psichica, di strutturare un'immagine di sé positiva, di accedere all'intelligenza rappresentativa e simbolica, e quindi al mondo dei significati, di esplorare, conoscere il mondo fisico (limiti, potenzialità, caratteristiche degli oggetti) e sociale (ruoli, regole, ecc.) costruendo un proprio sapere, di dare significato alle esperienze vissute". È soprattutto attraverso il gioco, quindi, che bambini e bambine possono raggiungere le finalità comprese nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia. Per far sì che ciò si realizzi, compito degli adulti è creare un ambiente sicuro e sereno, nel quale i bambini si sentano liberi di esplorare e dove possano accedere a quanti più linguaggi espressivi possibili, raccolti e sintetizzati nei cinque campi di esperienza.

Come recita il testo delle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia, tale curricolo *non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche [...] ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento dove le stesse routine (ingresso, pasto, cura del corpo, riposo...) svolgono la funzione di regolazione dei ritmi e si offrono come base sicura per nuove esperienze e sollecitazioni.* (dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 2012). La nostra scuola riconosce le bambine e i bambini quali soggetti di diritti individuali, giuridici, civili e sociali e opera perché essi siano rispettati come persone. "Ogni bambino è unico e irripetibile e deve essere rispettato in quanto persona e in virtù della sua unicità" (dalle Linee Pedagogiche 0-6).

I principi pedagogici della scuola dell'infanzia promuovono la centralità della persona e delle relazioni: essa è contrassegnata dai valori del rispetto dell'altro, del dialogo, dell'accettazione, del confronto, dello scambio e della collaborazione, propri di un servizio che vuole ispirarsi ai valori cristiani dell'educazione.

L'attenzione per un'educazione in grado di includere tutte le diversità richiede capacità di decentrarsi, flessibilità dal punto di vista cognitivo e relazionale, empatia.

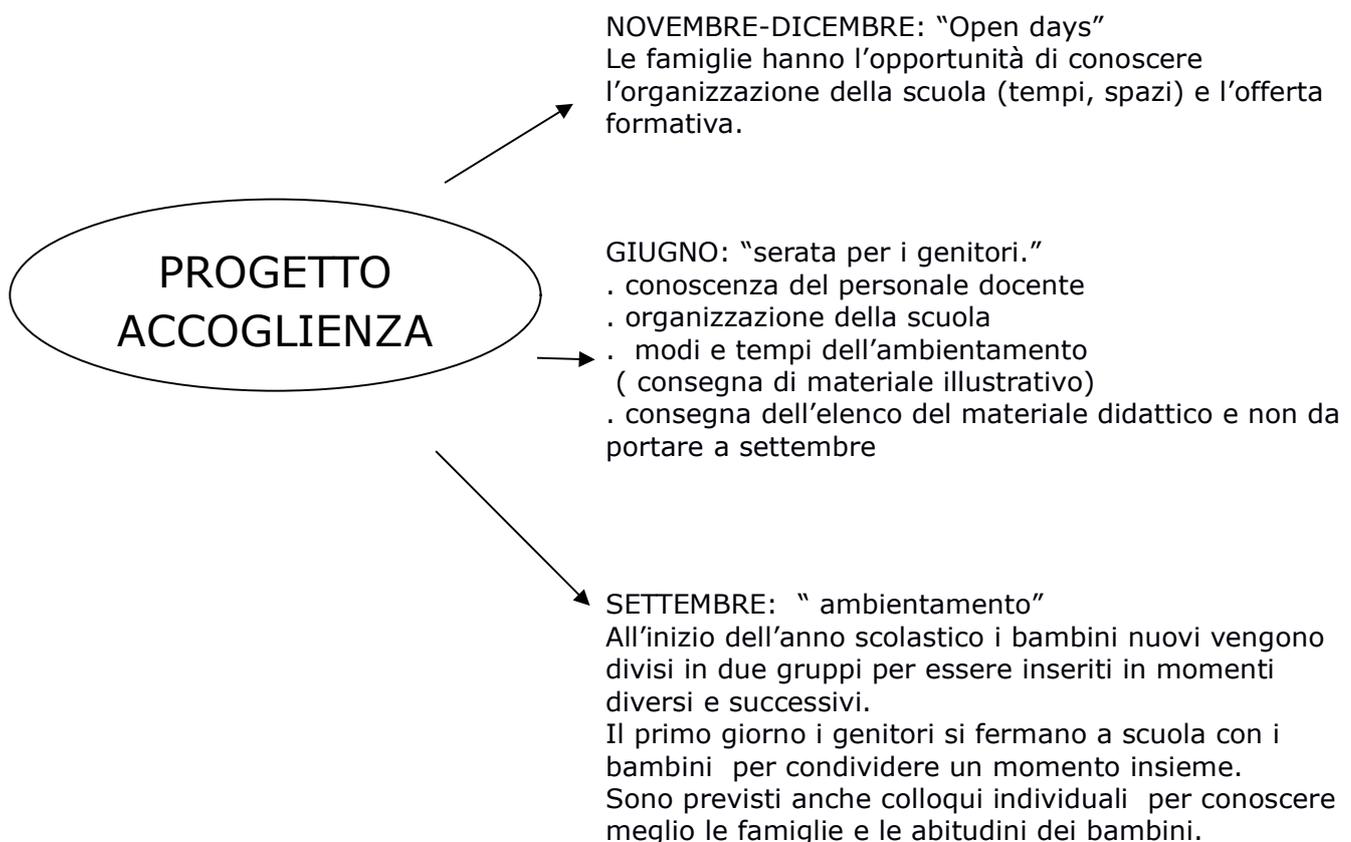
## 4.2 AMBIENTAMENTO

Poiché vogliamo riconoscere al bambino la centralità dell'azione educativa, abbiamo scelto di definire questo tempo di accoglienza come *ambientamento*, anziché con il più comune termine di "inserimento". Ambientarsi, infatti, significa "appropriarsi dell'ambiente" con tutto ciò che comprende: le persone, gli spazi, i tempi, gli oggetti, i materiali, le regole, le routine...



Cura è allora la parola che attraversa il tempo di accoglienza: c'è cura nel progettare tutti i momenti preliminari all'incontro con bambine bambini; nell'allestimento degli spazi pronti ad accoglierli; nel pensare le esperienze, nell'ascoltare, accompagnare e sostenere i bambini e le bambine; c'è cura, infine, nell'accompagnare le famiglie.

L'accoglienza dei nuovi iscritti prevede un tempo lungo, graduale e flessibile e si suddivide in diversi periodi.



#### 4.3 ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

*Non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali.*  
Don Milani

L'accoglienza e l'inclusione sono punti nodali per la scuola, dove tutto il personale docente e non docente, bambini e genitori lavorano insieme affinché la diversità sia



Scuola dell'infanzia Maria Ausiliatrice  
via Montello, 14 – Casinalbo (MO)



occasione di riflessione, di confronto e, quindi, sia considerata come autentica risorsa.

La scuola dell'infanzia Maria Ausiliatrice è aperta/o a tutti i bambini e le bambine, qualunque sia la loro cultura, etnia, appartenenza sociale, religione, a patto che i genitori ne accettino il Progetto Educativo d'ispirazione cristiana.

L'inclusione scolastica è il tentativo di rispettare le necessità e le esigenze di ogni bambino/a. Essa si traduce in una progettazione della vita scolastica (ambienti di apprendimento, attività e tempistiche) che abbia come obiettivo la partecipazione di ciascun bambino/a alla vita di scuola e all'apprendimento nelle modalità più attive, autonome ed utili possibili.

In sinergia con il Comune di Formigine, la scuola mette a disposizione risorse umane sulla base del monte ore di Pea assegnato e coperto dal Comune stesso, collabora con il servizio di NPI e con le diverse figure professionali scelte dalle famiglie per costruire e perfezionare via via i diversi progetti educativi

#### 4.4 CONTINUITÀ ORIZZONTALE E VERTICALE

Il progetto continuità che intendiamo promuovere si basa sulla convinzione che la vera continuità tra un ordine di scuola e l'altro si fonda su un "linguaggio" che deve essere necessariamente lo stesso. Il percorso dello sviluppo di ogni bambino deve essere unitario, progressivo e continuo quindi i suoi processi di apprendimento devono avvenire in un'atmosfera di continuità, pur tenendo conto dei diversi ordini scolastici (nido, infanzia, primaria). A tal fine il personale docente della nostra scuola collabora con le educatrici dei nidi, con le insegnanti della scuola primaria e partecipa alle proposte di continuità educativa del territorio.

La scuola partecipa alle diverse commissioni di lavoro per la continuità, che di anno in anno stabiliscono le azioni congiunte per la continuità sul territorio. Nello specifico per quanto riguarda la continuità nido-infanzia si stabiliscono azioni co-progettate che accompagnano i bambini a scambi e visite reciproche nei diversi servizi, vivendo la quotidianità scolastica. Si condivide poi un momento di passaggio informazioni tra operatori dei servizi.

Per quanto riguarda invece la continuità con la scuola primaria si concorda una lettura comune tra i due gradi scolastici, una mattinata di visita alla scuola primaria del territorio e un materiale "ponte" che accomuna tutti i bambini del territorio comunale. Anche le insegnanti sono protagoniste di uno scambio all'interno dei servizi, per una mattinata di osservazione reciproca. Termina il progetto un momento di scambio di informazioni sotto forma di colloquio in funzione della formazione classi, con le referenti dei diversi plessi. Ad anno scolastico iniziato invece è previsto



Scuola dell'infanzia Maria Ausiliatrice  
via Montello, 14 – Casinalbo (MO)



un secondo momento di colloquio con le insegnanti delle diverse classi prime.

#### 4.5 SCELTE PEDAGOGICHE

Dal 2015, a seguito di un percorso formativo effettuato dal collegio docenti, la scuola sta sperimentando un approccio educativo indiretto di ispirazione montessoriana. Si presta molta attenzione alla preparazione dell'ambiente come veicolo di autonomia e di aiuto allo sviluppo naturale del bambino.

#### **Un principio educativo per guida**

Liberamente tratto da: AAVV "IL PROGETTO EDUCATIVO MONTESSORI – Piano dell'Offerta formativa – Edizioni Vita dell'infanzia – Opera Nazionale Montessori 2003 (Gli aiuti Montessori – Sezione Quaderni – n. 2/2003).

*“Chi in educazione è riuscito a suscitare un interesse  
che porta a scegliere un'azione e ad eseguirla  
con tutte le forze,  
con entusiasmo fattivo – ha svegliato l'uomo.”  
( M.Montessori, introduzione a Psicogeometria)*

Interesse, attività e sforzo sono i caratteri del lavoro spontaneo ed auto-educativo nel quale il bambino si immerge con entusiasmo e amore, rivelando spesso energia e capacità insospettite e con cui costruisce le qualità superiori dell'uomo. L'arte dell'insegnante quindi sarà quella di creare le condizioni perché si possano spandere la gioia e l'entusiasmo del bambino nel fare un lavoro che lo interessa e che ha scelto spontaneamente.

Aiutami a fare da solo non è uno slogan pedagogico, ma una domanda 'scientifica' posta dalla natura stessa del bambino. Il compito dell'educatore è quello di liberare il bambino da ciò che ostacola il disegno naturale del suo sviluppo.

#### **L'ambiente preparato: progettare gli apprendimenti**

All'interno di questo principio pedagogico c'è un presupposto indispensabile per realizzare una scuola autentica, ed è quello della massima fiducia nell'interesse spontaneo del bambino, nel suo impulso naturale ad agire e conoscere. Se è posto in un ambiente adatto, scientificamente organizzato e preparato, ogni bambino e ogni bambina, seguendo il proprio disegno interiore di sviluppo e i suoi istinti-guida, accende naturalmente il proprio interesse ad apprendere, a lavorare, a costruire, a



portare a termine le attività iniziate, a sperimentare le proprie forze, a misurarle e controllarle.

Gli interessi emergenti scandiscono l'analisi della situazione di apprendimento e bambini e insegnante si evolvono insieme e continuamente, per cui entrambi suggeriscono progetti individuali e di gruppo per espandere, approfondire, precisare le conquiste raggiunte e aprire nuovi percorsi. Nella scuola dell'infanzia l'ambiente sarà:

- proporzionato alle capacità motorie, operative e mentali dei bambini per essere attivamente utilizzato e padroneggiato;
- ordinato e organizzato affinché, attraverso punti di riferimento non discontinui, il bambino possa formarsi una propria visione della realtà che anche emotivamente abbia carattere di rassicurazione e certezza;
- calmo e armonioso per favorire la libera espansione degli interessi e delle esperienze e una positiva dimensione psico-affettiva necessaria al sorgere del sentimento di fiducia in sé e negli altri;
- curato e ben articolato nei particolari anche per stimolare il bambino alla scoperta dell'errore e all'autocorrezione;
- attraente e bello affinché sia suscitato il naturale amore 'estetico' del bambino verso tutto ciò che rivela qualità di gentilezza, di ordine, di gradevolezza, di cura e attenzione

L'ambiente scolastico diventa ambiente di vita nel quale gli studenti sono impegnati gioiosamente al mantenimento dell'ordine, della pulizia, della bellezza. Queste attività, definite appunto esercizi di vita pratica, hanno una funzione importante e significativa in quanto favoriscono il perfezionamento psico-fisico e la coordinazione dei movimenti.

### **L'insegnante**

E' vicino al bambino che richiede la sua presenza, gli siede accanto con una piccola sedia, gli parla dolcemente e brevemente, senza sovrastare il bambino con il corpo e la parola adulti. Aiuta senza interrompere e correggere, e questo aiuto è dato senza disturbare il lavoro e la concentrazione degli altri bambini. Il materiale Montessori è il capitolo centrale del metodo e rende l'insegnante stessa una figura di contatto e di mediazione tra l'ambiente e il bambino.

Egli non impone, né dispone, né impedisce, ma **propone, predisporre, stimola ed orienta**. E, soprattutto egli stesso si esercita in:



- la capacità di osservazione dei bambini e delle interazioni tra essi e l'ambiente;
- l'analisi e l'utilizzo del materiale di sviluppo, il quale è sempre aperto a nuove e sorprendenti novità;
- il rispetto dei tempi e ritmi di apprendimento sempre collegato alle differenze e alle variabili individuali;
- il rispetto delle libere scelte del bambino;
- la misura dell'intervento diretto limitato all'essenziale e al necessario affinché non sia disturbato il lavoro individuale;
- la preparazione attenta delle attività e dell'ambiente in vista del lavoro auto-educativo del bambino.

A completamento della vita quotidiana a scuola vengono proposti ai bambini e alle bambine i seguenti progetti integrativi:

#### A) LABORATORIO DI EDUCAZIONE MUSICALE

Questa esperienza, condotta da personale esterno specializzato, ha come obiettivo fondamentale quello di aiutare il bambino a porsi in modo libero e autonomo di fronte alla realtà sonora e musicale e di acquisire la capacità di produrre musica in modo attivo e creativo. Il progetto coinvolge tutti i bambini della scuola suddivisi in piccoli gruppi, si svolge nella prima parte dell'anno scolastico e si conclude con una lezione aperta ai genitori, svolta per ogni gruppo di bambini.

#### B) EDUCAZIONE MOTORIA

Questa esperienza viene proposta a tutti i bambini della scuola divisi in gruppi omogenei per età ed eterogenei, a seconda dei bisogni osservati ogni anno e si svolge per tutto l'anno scolastico sia negli spazi interni sia negli spazi esterni della scuola (giardino). L'obiettivo del progetto, condotto da personale interno, è quello di aiutare il bambino a prendere coscienza del valore del proprio corpo come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, pratica e comunicativa del proprio fare ed essere.

#### C) PROGETTO DI IRC

questa esperienza coinvolge tutti i bambini della scuola durante tutto l'anno. Il progetto si sviluppa secondo la metodologia della catechesi del Buon Pastore,



Scuola dell'infanzia Maria Ausiliatrice  
via Montello, 14 – Casinalbo (MO)



coerentemente con l'orientamento pedagogico montessoriano e ne utilizza alcuni materiali concreti prestando particolare attenzione ai due momenti forti della storia di Gesù (Natale e Pasqua) e alla scoperta e conoscenza di alcune figure e ricorrenze della cristianità (San Francesco, San Martino, le feste di Maria, san Giovanni Bosco).

#### D) LABORATORIO DI LINGUA INGLESE

Il laboratorio coinvolge tutti i bambini della scuola divisi in gruppi omogenei per età ed eterogenei a seconda dei bisogni osservati durante l'anno. Si svolge nella seconda parte dell'anno scolastico da gennaio a maggio. È condotto da personale esterno specializzato e permette ai bambini di avvicinarsi alla lingua Inglese sfruttando tutti i sensi e le abilità motorie e cognitive. Le attività che verranno proposte sono concepite per aiutare lo sviluppo sociale, emotivo, fisico ed intellettuale del bambino presentando la nuova lingua in maniera divertente ad esempio attraverso giochi, canzoni, balli, mimica, attività manuali e creative.

#### E) ESPLORAZIONE DELLA NATURA

La scuola ha una grande risorsa osservativa ed esperienziale: il **giardino**. Con la collaborazione delle famiglie, che si impegnano a fornire abbigliamento adeguato e stivaletti, le insegnanti utilizzano le potenzialità del giardino come luogo di socializzazione, di osservazione, di apprendimento durante tutto l'anno.

#### *EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA*

L'educazione civica sta alla base della vita di comunità ed è quindi trasversale a tutto l'agire educativo della nostra scuola/polo: diventare cittadini responsabili e consapevoli è un percorso che si costruisce nel quotidiano a partire dalle prime regole di convivenza. Utilizzando il linguaggio del gioco, della narrazione e dell'esperienza diretta educiamo i bambini al rispetto degli altri e dell'ambiente in cui vivono.

#### A SCUOLA SI LITIGA...BENE

Il personale docente è formato per applicare la metodologia del Litigare Bene di Daniele Novara. Nei diversi ambienti della scuola sono stati predisposti gli angoli del buon litigio (i conflict corner), luoghi in cui i bambini vengono accompagnati quando hanno delle occasioni di contrasto e in cui vengono aiutati a tradurre in parole le ragioni del conflitto, senza avere la figura dell'adulto che faccia da giudice, ma



Scuola dell'infanzia Maria Ausiliatrice  
via Montello, 14 – Casinalbo (MO)



restituendo ai bambini il conflitto e le soluzioni per risolverlo. Un gomitolo, o una pigna se siamo in giardino, aiuta i bambini nel rispetto del turno di parola. Immagini di volti di bambini aiutano i più piccoli nella lettura delle emozioni che attraversano e nella comunicazione al compagno di “litigio”.

## TUTTI IN BICI SUL CAMPO ROSSO

Utilizzando il campo antistante la scuola (conosciuto dalle famiglie come “campo rosso”), gli insegnanti predispongono un percorso ciclabile con i segnali stradali e organizzano attività di educazione stradale con la bicicletta. Il percorso viene svolto almeno una volta all'anno e coinvolge tutti i bambini della scuola.

## 5. MODALITÀ DI PROGETTAZIONE E DOCUMENTAZIONE

*Se non si ha l'opportunità di riflettere su ciò che si fa,  
è molto difficile innescare un processo di miglioramento.*

H. Gardner

### *PROGETTAZIONE A PARTIRE DAI BAMBINI*

La progettazione che porta alle scelte pratiche e teoriche del collegio dei docenti trova giustificazione nella osservazione occasionale prima e sistematica poi dei bambini e dalla analisi dei bisogni che ne deriva. Oltre al gioco, sono ritenute di massima importanza le esperienze derivanti “dall'esplorazione” e dalla “ricerca”, poiché questo tipo di metodologia, pur essendo semplice e adeguata all'età dei bambini a cui è rivolta, ha carattere “scientifico” in grado di esercitare processi cognitivi presenti nell'agire quotidiano.

Filo conduttore di tutte le esperienze attuate rimane la “vita di relazione” che, pur rappresentando fonte naturale di comunicazione attiva fra bambini, richiede all'adulto attenzione continua verso i segnali che i bambini stessi inviano facendo emergere i loro reali bisogni.

Si promuove la libera scelta del materiale a cui dedicarsi, in risposta ai propri bisogni di sviluppo, nel rispetto del lavoro e dei tempi del resto del gruppo e della comunità.

### *DOCUMENTAZIONE*

Scegliere di documentare osservazioni, riflessioni, rielaborazioni di sequenze e avvenimenti con elaborati grafici, conversazioni e fotografie, significa restituire



Scuola dell'infanzia Maria Ausiliatrice  
via Montello, 14 – Casinalbo (MO)



l'identità del gruppo e dei singoli bambini e, al contempo, diffondere cultura d'infanzia.

Alle famiglie viene consegnata la documentazione fotografica e la raccolta ragionata degli elaborati dei bambini, presentata durante l'ultimo colloquio, a sostegno della narrazione fatta dall'insegnante.

Le assemblee itineranti svolte durante il periodo primaverile danno inoltre la possibilità alle famiglie di entrare in contatto con il materiale scientifico montessori e con le ragioni e le modalità del loro utilizzo, ricostruendo le narrazioni fatte dai bambini in ambito domestico.

Gli insegnanti inoltre, attraverso una modalità concordata in collegio, tengono traccia pressoché quotidiana degli interessi del singolo bambino e del materiale via via utilizzato, così da poter intervenire sulla predisposizione dell'ambiente maestro e di nuovi materiali.

### UN SITO DI RETE

La nostra scuola aderisce al progetto FISM "scuole digitali" e si avvale della piattaforma WEB che consente di avere attivo un sito dedicato in cui poter essere aggiornati sulle iniziative, visionare le documentazioni delle proposte educative, poter scaricare la modulistica richiesta e i documenti descrittivi e normativi della scuola.

Questo sito trova il suo "specchio" in quello della FISM provinciale:  
<https://www.fism.modena.it/>

## 6. ORGANIZZAZIONE SCUOLA

Spazi, tempi, contesti ed esperienze sono oggetto di continuo ripensamento e caratterizzati da un'intenzionalità pedagogica che, nella metodicità e nella flessibilità, trovano le chiavi per offrire una scuola cui la cura sia davvero personalizzata e rivolta ai bambini e alle famiglie che li abitano in un determinato momento.

### 6.1 SPAZI E MATERIALI

*Gli spazi interni e all'aperto, gli arredi,  
la scelta e la disposizione dei materiali orientano adulti  
e bambini e rendono possibili l'acquisizione di comportamenti  
sociali/civici positivi, l'esplorazione, la scoperta,*



Scuola dell'infanzia Maria Ausiliatrice  
via Montello, 14 – Casinalbo (MO)



*il gioco, le attività collaborative, la concentrazione, l'intimità.*  
Linee pedagogiche 06

La scuola è dotata di due ampie e luminose sezioni dotate di servizi igienici interni, una stanza per la nanna dotata di servizi igienici interni, una stanza dedicata ai materiali del Buon Pastore e al lavoro tranquillo, una sala per il pranzo, una cucina attrezzata, un salone comune polifunzionale, un giardino, una sala insegnanti, un ufficio, un ingresso e una cappella.

Nella zona antistante la scuola si trovano un parcheggio e un ampio spazio verde delimitato, di proprietà della Parrocchia che la scuola può utilizzare per svolgere attività all'aria aperta e il progetto di educazione stradale con la bici.

La scelta del materiale è orientata al rispetto dell'essenzialità e della bellezza. Sono stati utilizzati materiali naturali e reali come legno, vetro e ceramica.

Nelle due sezioni sono stati collocati i materiali scientifici montessori, in parte di proprietà della scuola, in parte in comodato d'uso dall'Associazione Scuola Amica dei Bambini che sostiene il fare scuola montessorianamente orientato. In tutti gli ambienti della scuola i materiali sono accessibili ai bambini per consentire loro la libera scelta.

## 6.2 TEMPI

*...ragionare sul tempo,  
considerarlo come un oggetto culturale  
da smontare e rimontare  
in mille differenti modi.*

Laura Malavasi

Le diverse esperienze e routine sono distribuite nell'arco della giornata in modo da rispondere alle esigenze del bambino e proporzionate alle sue possibilità di impegno.

Lo svolgimento della giornata scolastica è così articolato:

08.00 – 09.00	Accoglienza e gioco indisturbato, spuntino libero a base di frutta
09.00 – 11.00	Libera scelta di lavoro in sezione, in giardino o in salone
11.00 – 11.30	Assemblea, preparazione per il pranzo, lettura comune
11.30 – 12.30	Pranzo



Scuola dell'infanzia Maria Ausiliatrice  
via Montello, 14 – Casinalbo (MO)



12.30 – 13.00	Gioco indisturbato nelle sezioni, nel salone o in giardino
13.00 – 15.15	Riposo per i tre e quattro anni Libera scelta di lavoro per i cinque anni
15.15 – 15.30	Merenda
15.30 – 16.00	Uscita dalla scuola

### 6.3 SERVIZI AGGIUNTIVI

La scuola offre la possibilità del servizio gratuito di pre-scuola dalle 7.30 alle 8.00. E' inoltre disponibile il servizio del post-orario su richiesta e con un costo mensile aggiuntivo dalle 16.00 alle 18.00. Anche questi due servizi si caratterizzano non solo come risposta alle esigenze delle famiglie, ma come opportunità per i bambini di stare insieme, apprendere, giocare e conoscere il mondo.

## 7. RISORSE UMANE

*Un approccio rispettoso, emotivamente positivo, gioioso, aperto e attento alle sollecitazioni e alle richieste esplicite e implicite del contesto caratterizza le figure educative che si occupano dell'infanzia.*  
Linee pedagogiche 06

Nelle istituzioni scolastiche il gruppo di lavoro è il primo sistema relazionale. È l'unità organizzativa e gestionale del progetto educativo.

Il gruppo di lavoro è formato da educatrici, insegnanti, ausiliari, cuoche, personale amministrativo e coordinatore delle attività educativo-didattiche. Il gruppo agisce per uno scopo comune ed è caratterizzato da interdipendenza, frutto del continuo confronto.

Attualmente nella scuola dell'infanzia Maria Ausiliatrice svolgono un'attività educativa assumendo ruoli diversi:

**Coordinatrice delle attività educative e didattiche:** svolge la funzione di coordinamento interno secondo quanto stabilito dal regolamento.



Scuola dell'infanzia Maria Ausiliatrice  
via Montello, 14 – Casinalbo (MO)



**Coordinatrice Pedagogica FISM:** supporta e sostiene la Scuola con consulenze pedagogiche e didattiche anche attraverso osservazioni in sezione della giornata educativa. Si occupa della formazione e dell'aggiornamento delle insegnanti insieme ai colleghi del Coordinamento Pedagogico FISM.

**Pedagogista della Fondazione Opera Pia Pini Santa Caterina:** coordina e supporta il lavoro delle Caed dei diversi servizi della Fondazione, in un'ottica di crescita comune e di mantenimento della qualità pedagogica dei diversi servizi, nel rispetto delle peculiarità progettuali individuali.

**Docenti:** gli insegnanti della scuola sono professionalmente preparati in base alla normativa vigente. Buona parte di loro sono in possesso del titolo di Differenziazione didattica Montessori. I docenti si aggiornano in maniera costante attraverso la partecipazione ai corsi proposti dalla FISM che approfondiscono tematiche riguardanti istanze culturali, pedagogiche, educative e didattiche della scuola dell'Infanzia e del contesto nel quale è inserita.

Ogni anno il collegio docenti, assieme alla coordinatrice pedagogica, valuta la possibilità di partecipare a proposte formative specifiche Montessori.. I docenti ed il personale partecipano inoltre a corsi riguardanti la sicurezza e la gestione della mensa qualora le autorità competenti lo rendano necessario.

Il gruppo docente si arricchisce della presenza di due suore clarisse francescane che collaborano con i docenti nella cura e nell'assistenza dei bambini durante le routine nei diversi momenti della giornata scolastica (accoglienza, pranzo, nanna, merenda e consegna, post-orario).

**Ausiliaria:** si occupa della cura e del riordino degli ambienti e della preparazione della merenda.

**Operatori esterni:**

insegnante di educazione musicale

insegnante di lingua inglese

formatrice e supervisione tecnica Montessori, riconosciuta dall'Opera Nazionale Montessori.



## 8. COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

*L'insieme di servizi educativi e scuole dell'infanzia, con la loro cultura del riconoscimento e del valore della differenza, propone possibilità di dialogo, incontro, conoscenza per i genitori e i bambini. Le relazioni di aiuto, la solidarietà, le amicizie spesso durature favoriscono anche il senso di appartenenza a una comune cittadinanza, promuovendo dinamiche di coesione sociale.*

Linee pedagogiche 06

Le famiglie si pongono come principali e fondamentali interlocutori nel processo educativo, in un'ottica di continuo scambio e dialogo con la scuola. La comunità educante, che questa interazione contribuisce a formare, deve orientarsi alla realizzazione di un'impresa comune, l'educazione, contemperando un ideale di simmetria e reciprocità in cui restano delle differenze di ruoli.

### PROMUOVERE ACCOGLIENZA

La scuola si propone come luogo di cura dei gesti, delle parole e degli spazi riscontrabile negli scambi quotidiani con le famiglie che la abitano

### CONSENTIRE LA PARTECIPAZIONE

- Gli organi collegiali quali il Consiglio della Scuola, il Consiglio di Sezione e Intersezione, il Collegio Docenti, hanno la funzione di rendere effettiva ed efficace la collaborazione di tutte le componenti alla gestione delle attività educative- didattiche della scuola. La composizione, il funzionamento e le articolazioni degli Organi Collegiali tengono presente la distinzione dei ruoli e delle responsabilità (vedi Regolamento Organi Collegiali della scuola)
- I momenti di incontro scuola famiglia: i genitori incontrano gli insegnanti due volte l'anno durante i colloqui individuali, partecipano ad un'assemblea generale di inizio anno e a un'assemblea itinerante nel periodo primaverile, in cui hanno la possibilità di viaggiare tra gli spazi che hanno abitato i loro bambini e vedere e toccare i materiali con cui hanno soddisfatto bisogni e interessi.

Inoltre prosegue il progetto **“Genitori dentro”**, nato in passato per implementare la partecipazione dei genitori alla vita della scuola. La scuola



Scuola dell'infanzia Maria Ausiliatrice  
via Montello, 14 – Casinalbo (MO)



permette ai genitori che lo desiderano, di mettere a disposizione dei bambini i loro talenti professionali e/o personali, trascorrendo una mattinata con i bambini a scuola. Tempi e modi vengono stabiliti in collegio e gli interventi singoli vengono concordati con la coordinatrice.

Dalla co-progettazione con le famiglie si realizza una proposta formativa (un incontro, un word café, un laboratorio,...) che vede la partecipazione congiunta di insegnanti e famiglie.

### **SOSTENERE LA GENITORIALITÀ**

Sostenere la genitorialità significa aiutare i genitori ad entrare in profondità nella relazione con i figli e potenziare le risorse educative delle famiglie, nell'ottica di avviare e potenziare i processi co-educativi.

I colloqui, il confronto quotidiano e i momenti di formazione co-progettati aiutano e sostengono le famiglie.

## **9. RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

*La scuola è piazza dove la piazza non c'è.*  
Franco Lorenzoni

La scuola dell'infanzia cura i rapporti con il territorio al fine di contribuire alla cura della comunità educante. Per comunità educante, non s'intende soltanto la scuola, ma le reti e i legami che essa crea con i diversi soggetti e le agenzie educative, attraverso:

- La promozione di una più consapevole cultura dell'infanzia in grado di mettere al centro il bambino e i propri bisogni in collaborazione con le altre agenzie (Parrocchia e servizi comunali per l'infanzia e la famiglia)
- L'inserimento delle famiglie in un contesto sempre più ampio di relazioni con altre famiglie giovani
- La risposta ai bisogni specifici dei bambini e delle famiglie attraverso la collaborazione con le istituzioni importanti quali NPI, servizio per le famiglie, biblioteca, teatro, ludoteca e musei

### **PROGETTO BENESSERE**

La scuola, grazie alla collaborazione con la FISM e con il Centro di Consulenza per la Famiglia di Modena, può contare sugli interventi condotti da una pedagoga del



Scuola dell'infanzia Maria Ausiliatrice  
via Montello, 14 – Casinalbo (MO)



Centro. Questi interventi potranno riguardare: l'osservazione nelle sezioni, la consulenza finalizzata al sostegno alla funzione educativa delle insegnanti e la formazione delle insegnanti. Le famiglie frequentanti la scuola hanno un accesso prioritario al centro per colloqui di consulenza.

## 10. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

*Dirigersi verso un poter-essere  
e un essere chiamati ad essere,  
con gli altri.*  
Monica Amadini

La formazione è elemento imprescindibile che sostiene l'equipe di lavoro nel continuo processo di maturazione degli intenti educativi e pedagogici comuni a tutto il personale. Attraverso la formazione, il collegio docenti percorre un processo continuo in cui è possibile maturare nuovi strumenti pedagogici ed educativi e pensare e ripensare il servizio come risposta sempre aderente ai bisogni dei bambini, delle famiglie e del territorio. Inoltre, per adempiere alla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro, tutto il personale (docente e ausiliario) partecipa ai corsi specifici.

Due sono i soggetti verso cui la scuola propone un piano formativo:

- Personale docente, per gli insegnanti, ogni anno la scuola organizza un piano formativo. Per progettare il proprio piano formativo è possibile accedere agli enti del territorio: Fism e progetto di miglioramento, proposte dei singoli distretti o comuni, oltre che alla formazione interna.
- Ausiliarie, che periodicamente hanno l'obbligo di seguire corsi specifici, come somministrazione pasti, alimentarista, HACCP. Questi sono corsi obbligatori previsti dalla normativa vigente.

## 11. VALUTARE-VALUTARSI

*Siate capaci di "sostare" davanti a voi, ai vostri gesti,  
alle vostre parole, ai bambini che vi saranno affidati,*



Scuola dell'infanzia Maria Ausiliatrice  
via Montello, 14 – Casinalbo (MO)



*alle loro famiglie, cercate un tempo per sostare  
di fronte ai dettagli che sono bellezza della quotidianità*

Elisa Alessandri

La valutazione è un processo partecipato, sistematico ed essenziale per riflettere sulle esperienze proposte e sulle pratiche adottate, allo scopo di individuare aspetti problematici e risorse per realizzare innovazioni “pensate” e rispondenti al contesto.

### *AUTOVALUTAZIONE*

Il processo di autovalutazione stimola il dialogo e il confronto intersoggettivo nell'équipe del personale della scuola sulla base di dati emersi che la coinvolge direttamente come attrice. Consente l'analisi della coerenza esistente tra le intenzioni pedagogiche più o meno esplicitate dal gruppo e le pratiche educative realizzate quotidianamente: aiuta a decostruire e ricostruire l'identità di un contesto educativo secondo un ciclo continuo di progettazione, realizzazione, riflessione e miglioramento.

### *VALUTAZIONE*

Attraverso pratiche formali (strumenti-questionari di valutazione della qualità) e informali, si chiede a famiglie e a soggetti appartenenti al territorio di esprimere considerazioni e riflessioni. “Lo svolgimento in gruppo dell'attività di valutazione porta a rilevare e a individuare in maniera condivisa gli aspetti sia di criticità sia di qualità della propria realtà educativa, da cui possono scaturire assunzioni di responsabilità e azioni sinergiche nel realizzare cambiamenti migliorativi”. (Linee Pedagogiche 0-6)



Scuola dell'infanzia Maria Ausiliatrice  
via Montello, 14 – Casinalbo (MO)



## 12. RIFERIMENTI NORMATIVI

### FONTI NAZIONALI

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO, Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, 2012

INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI, Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, 2017

ORIENTAMENTI NAZIONALI PER I SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA, Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, 2017

LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO «ZEROSEI» Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, 2021

LINEE GUIDA PER LE DISCIPLINE STEM, Ministero dell'Istruzione e del Merito, 2023

LINEE GUIDA PER L'EDUCAZIONE CIVICA ADOTTATE, Ministero dell'Istruzione e del Merito, 2024

### FONTI UE E INTERNAZIONALI

RACCOMANDAZIONE UE DEL 22 05 2018 SULLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA 'COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE' COMPETENCES FOR DEMOCRATIC CULTURE, Vivere insieme in condizioni di parità in società democratiche e culturalmente diverse, DEL COE CONSIGLIO D'EUROPA, 2016

## 13. BIBLIOGRAFIA

DECALOGO FISM EMILIA ROMAGNA

*Personalizzare con testi di riferimento della scuola*

AAVV "IL PROGETTO EDUCATIVO MONTESSORI – Piano dell'Offerta formativa – Edizioni Vita dell'infanzia – Opera Nazionale Montessori 2003 (Gli aiuti Montessori – Sezione Quaderni – n. 2/2003

*Il presente piano triennale dell'offerta formativa è stato elaborato dal collegio docenti e deliberato il 09/12/2024. ed è stato adottato dal Consiglio di Scuola il.....*

*Periodo di riferimento: 2025-2028*

*Ultimo aggiornamento: 09/12/2024*